



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

PIANO DI VALUTAZIONE UNITARIO dei PROGRAMMI FESR – FSE+ 2021-2027

INDICE

Acronimi	3
Premessa	4
1 PARTE I	5
1.1 QUADRO GENERALE	5
1.2 COMPLEMENTARIETÀ TRA I FONDI E RIFLESSI SUL PIANO DI VALUTAZIONE	6
1.3 ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTE E LORO PIANIFICAZIONE	8
1.3.1 Valutazioni di impatto	10
1.3.2 Valutazioni di programma e/o tematiche sull'efficienza, efficacia, rilevanza, coerenza e valore aggiunto UE	10
1.3.3 Valutazioni tematiche relative a temi di interesse trasversale	11
1.4 METODI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI DI RACCOLTA DEI DATI	13
1.5 ELENCO INDICATIVO DELLE VALUTAZIONI DA REALIZZARE	14
2 PARTE II	18
2.1 MECCANISMI DI COORDINAMENTO E DI ATTUAZIONE DEL PIANO	18
2.2 COLLEGAMENTO TRA SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	20
2.3 RISORSE FINANZIARIE ED UMANE	20
2.4 AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	21
2.5 MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELLE VALUTAZIONI	21
ALLEGATO 1 – PIANI FINANZIARI DEI PROGRAMMI REGIONALI	22
Piano finanziario PR FESR 2021-2027	22
Piano finanziario PR FSE+ 2021-2027	23
ALLEGATO 2 – OGGETTI DA VALUTARE E PERCORSO LOGICO PER IL FSE+	24
ALLEGATO 3 – OGGETTI DA VALUTARE E PERCORSO LOGICO PER IL FESR	31

Il presente Piano di Valutazione è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza del Fondo Sociale Europeo + 2021-2027 durante la seduta del 6 luglio 2023 e dal Comitato di Sorveglianza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 durante la seduta del 16 maggio 2024.

ACRONIMI

AdG	Autorità di gestione
CdS	Comitato di sorveglianza
CTE	Cooperazione territoriale europea
DDCC	Direzioni centrali
DV	Disegno di valutazione
FESR	Fondo europeo di sviluppo regionale
FSE+	Fondo sociale europeo Plus
GdC	Gruppo di coordinamento del piano unitario di valutazione
IOC	Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita
NUVV	Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici
PdV	Piano di Valutazione unitario FESR-FSE+
PNRR	Piano nazionale di ripresa e resilienza
PR	Programma regionale
PSC	Piano sviluppo e coesione
PUV	Piano unitario di valutazione delle politiche regionali di sviluppo e coesione 2021-2027
RDC	Regolamento sulle disposizioni comuni, Reg. (UE) 2021/1060
SNV	Sistema nazionale di valutazione
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea

PREMESSA

Il ciclo di programmazione 2021-27 introduce importanti novità sul fronte della valutazione poiché rivela il chiaro intento del legislatore di spostare il focus valutativo dalla misurazione delle performance del singolo Programma alla valutazione dei contenuti e dei temi di policy attuati su più livelli: comunitario, nazionale, regionale e interregionale. Tale intento viene colto e declinato dal Piano Unitario di Valutazione (PUV) regionale nel quale vengono considerate le valutazioni di tutti gli interventi della politica regionale, indipendentemente dalla fonte di finanziamento, garantendo così l'unitarietà del processo valutativo e l'integrazione tra fondi.

Per tale motivo, il PUV si propone di strutturare l'attività valutativa prendendo in considerazione gli effetti congiunti di diverse azioni, anche afferenti a Programmi diversi, insistenti sul medesimo territorio e inerenti gli stessi temi trasversali considerati. Ne consegue che l'approccio più idoneo per conseguire tali obiettivi sia quello di predisporre un Piano di Valutazione (PdV) che prenda in considerazione in maniera congiunta e integrata i programmi FESR e FSE+, anche in ottemperanza a quanto stabilito dall'Accordo di Partenariato, che suggerisce la redazione di un piano di valutazione unitario anche per i programmi monofondo.

Le Autorità di Gestione dei singoli Programmi adottano il Piano di Valutazione quale documento aggiuntivo rispetto al PUV e lo presentano, come richiesto dai regolamenti comunitari, ai rispettivi Comitati di Sorveglianza. Data la stretta relazione tra PdV e PUV, i due documenti sono da ritenersi complementari tra loro ed i rispettivi contenuti vanno considerati in maniera coerente e sinergica.

La **prima parte** del Piano di Valutazione fornisce un inquadramento generale dell'attività valutativa nel contesto della programmazione 2021-27, dettaglia le tipologie di valutazioni che saranno realizzate e le metodologie da applicare.

La **seconda parte** riporta un elenco indicativo delle valutazioni da condurre durante il periodo di programmazione 2021-2027, declinando tempi, temi e perimetro di analisi dei singoli prodotti valutativi. Si sofferma inoltre sulle modalità attuative, la governance, le necessarie interrelazioni con i sistemi di monitoraggio, le risorse finanziarie da destinare, le modalità di affidamento del servizio e di disseminazione dei risultati.

Il Piano di Valutazione è considerato dalle Autorità di Gestione uno strumento non vincolante, da integrare ed aggiornare ove necessario, soprattutto per quanto concerne l'elenco delle valutazioni, sulla base dell'emergere di nuove esigenze valutative sopravvenute nel corso dell'attuazione dei Programmi.

1 PARTE I

1.1 Quadro generale

Scopo principale della valutazione è quello di migliorare la **qualità della progettazione e dell'attuazione dei programmi**, analizzandoli dal punto di vista dell'efficacia, dell'efficienza, della rilevanza, della coerenza e del valore aggiunto (RDC art. 44, c. 1). Il Piano di Valutazione è lo strumento scelto per impostare e pianificare le attività di valutazione in modo coerente e capace di rispondere ai bisogni dei programmi: le valutazioni dovranno infatti fornire ai responsabili dell'attuazione dei Programmi gli elementi informativi necessari a sostenere le decisioni sull'attuazione e su eventuali riprogrammazioni.

Nell'ambito del più ampio scopo descritto, il Piano di Valutazione si prefigge specificamente le seguenti finalità:

- a) Consentire un'adeguata **pianificazione temporale** delle attività di valutazione assicurando il necessario coordinamento tra fondi e Programmi, garantendo la puntuale pubblicazione delle valutazioni e assicurando la disponibilità di dati e materiali in tempo utile per la realizzazione dei prodotti valutativi;
- b) Contribuire a un'**attuazione dei programmi e delle politiche basata sulle evidenze**;
- c) Assicurare la **qualità della conoscenza generata dalle valutazioni**, unitamente alla sua rilevanza e pertinenza ai programmi al fine di informare in modo esaustivo le decisioni delle Autorità di Gestione;
- d) Facilitare l'**individuazione dei temi maggiormente rilevanti** rispetto ai due fondi inclusi nel Piano e rispetto alle altre politiche regionali, individuandone la complementarità e la coerenza;
- e) **Evidenziare, grazie alla visione unitaria, eventuali lacune nella programmazione** dei temi di valutazione che dovessero emergere in corso di attuazione.

Seguendo le indicazioni riportate nel Piano Unitario di Valutazione regionale (PUV), l'attività valutativa si concretizzerà mediante **valutazioni di programma e tematiche in itinere ed ex post**, comprendendo pertanto anche valutazioni di impatto, dettagliate successivamente nel Piano. In coerenza con la scelta di adottare un piano di valutazione unitario FESR FSE+ ed in continuità con il percorso avviato nella programmazione 2014-2020, come già definito dal richiamato PUV nella sezione 3, dedicata alla Pianificazione delle valutazioni e agli oggetti e temi da valutare, gli ambiti di valutazione sviluppati dal presente piano saranno individuati in modo trasversale ai fondi, individuando i focus di analisi a livello delle politiche. Infine, nella pianificazione dei temi da valutare e delle domande valutative da sviluppare si terranno in considerazione, ove pertinenti e significativi, anche i risultati conseguiti e le evidenze emerse dalle precedenti attività valutative, avvalendosi sia della Rassegna Valutativa¹ predisposta dal NUVV sia della Relazione di Sintesi² prevista ai sensi dell'art.114 del Reg. UE 1303/2013.

Il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia è stato approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)5945 final dell'11 agosto 2022, con una dotazione finanziaria di 373 M€, il PR FESR 2021-2027 è stato approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022, con una dotazione finanziaria di 365 M€. La tabella seguente riporta la struttura dei programmi FSE+ e FESR, mentre i rispettivi piani finanziari sono dettagliati nell'allegato 1:

¹ Documento che raccoglie una sintesi delle principali evidenze valutative, delle raccomandazioni formulate dai valutatori e del recepimento da parte delle AdG, organizzate per Obiettivo Tematico e per fondo, includendo anche la valutazione S3 e alcune valutazioni del periodo 2007-2013 (PAR FSC e PAC).

² Relazione che sintetizza, per ciascun Programma Operativo, le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione e i risultati principali ottenuti.

	FESR	FSE+
Obiettivi di policy	Obiettivi specifici	Obiettivi specifici
1	a1 a2 a3 a4	
2	b1 b2 b4 b6 b7	
2	b8	
4	d6	a b c d e g h k priorità giovani
5	E1 E2	
AT		
TOTALE RISORSE	365,56 M€	373 M€

1.2 Complementarietà tra i fondi e riflessi sul Piano di valutazione

L'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 traccia una strategia di utilizzo dei fondi articolata sui traguardi europei del Green Deal e del Social Pillar, e in più in generale in coerenza con gli obiettivi espressi dall'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile. Da questa scelta deriveranno investimenti tesi alla transizione digitale e alla trasformazione verso modelli economici e produttivi sostenibili sia dal punto di vista ambientale, che dal punto di vista dell'inclusione sociale, in un'ottica di "coesione ed equità economica, sociale e territoriale"³.

A livello di programmi regionali, l'Accordo di Partenariato sottolinea l'importanza di evidenziare la complementarietà tra i fondi ai fini di valorizzarne l'efficacia, e si sofferma in particolare sul concorso di FESR e FSE+ nel perseguimento degli Obiettivi di Policy 1, 2, 4, 5. Inoltre, richiama la necessità sia di un raccordo esterno alla politica di coesione, e cioè tra essa e gli altri fondi europei, statali e regionali che agiscono sui territori, sia tra obiettivi IOC e CTE, azioni di

³ Accordo di partenariato Italia 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022

cooperazione e contributo alle Strategie macroregionali e di bacino marittimo. Tra gli investimenti attivi in concomitanza con i fondi di coesione 2021-2027, un occhio di riguardo andrà dedicato al PNRR, per il quale l'Accordo di Partenariato individua una chiara integrazione con i fondi della coesione: poiché gli investimenti PNRR saranno di maggiore volume e più rapida attuazione, i fondi della coesione sono immaginati come un prolungamento nel tempo degli effetti degli investimenti PNRR su una scala più piccola.

Infine, e in coerenza con quanto richiesto dall'Accordo di Partenariato, la Regione ha articolato⁴ la sua politica unitaria di coesione in tre indirizzi strategici, ovvero:

- Le conoscenze e le competenze in una regione che apprende;
- Un'economia regionale dinamica e sostenibile capace di affrontare le sfide globali;
- Una crescita sostenibile e inclusiva capace di valorizzare le risorse del territorio.

Questi tre ambiti, già descritti all'interno del PUV, guidano la programmazione degli investimenti garantendo la complementarità degli investimenti pubblici. Il dettaglio sul raccordo di ciascun obiettivo unitario con le azioni previste dal PR FESR, dal PR FSE+, dalla CTE e dal PNRR è esplicitato nella Delibera della Giunta Regionale n. 354 del 18 marzo 2022.

Al fine di riflettere anche nella pianificazione ed attuazione della valutazione questa richiesta di coordinamento e complementarità, il Piano di valutazione unitario FESR FSE+ dovrebbe quindi essere in grado di valutare gli effetti dei due fondi per i quali è stato costruito in raccordo con altre politiche di investimento rilevanti che vi si intersecano, nello specifico:

- La strategia regionale di sviluppo sostenibile;
- I programmi di Cooperazione Territoriale Europea e le strategie macroregionali che interessano il territorio regionale;
- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- Il Piano di Sviluppo e Coesione;
- Il Programma di Sviluppo Rurale⁵.

Ulteriori temi oggetto di analisi saranno l'inclusione, la transizione verde, la transizione digitale, i giovani, la parità di genere. La concreta realizzazione di questi obiettivi valutativi e la sua articolazione temporale durante il periodo di programmazione sono dettagliate nei paragrafi successivi.

⁴ Con Generalità della Giunta Regionale n. 184 del 7 febbraio 2020

⁵ Si intende il Programma di Sviluppo Rurale 2020-2022 e il complemento per lo Sviluppo Rurale al PSPAC [2023-2027](#)

1.3 Attività di valutazione previste e loro pianificazione

Le attività di valutazione si sostanzieranno nelle seguenti tipologie di analisi:

- **Valutazioni di programma e/o tematiche** sull'operato dei fondi secondo criteri di efficienza, efficacia, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'UE, ai sensi dell'articolo 44, c. 1 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- **Valutazioni tematiche relative a temi di interesse trasversale** a uno o entrambi i fondi, da individuare con le Autorità di Gestione;

Sia le valutazioni di programma che tematiche potranno essere in itinere o ex post, e in quest'ultimo caso si tratterà di valutazioni sugli impatti delle politiche:

- **Valutazioni di impatto** che misurino gli effetti dei programmi e ne osservino il funzionamento al fine di informare le decisioni successive delle Autorità di Gestione. Le valutazioni saranno riferite al periodo 2014-2020 e al periodo 2021-2027 (in quest'ultimo caso ai sensi dell'articolo 44, c. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060).

Si propone di seguito un primo prospetto della programmazione dei prodotti valutativi nell'arco del periodo di programmazione. I successivi paragrafi illustrano con maggiore dettaglio i contenuti e gli obiettivi valutativi di ciascun prodotto.

2023	Disegno di valutazione	
2024	• Valutazione tematica ex post (di impatto) sugli effetti delle strategie territoriali 2014-2020	
2025	• Valutazioni di programma (in itinere)	+ domande valutative trasversali
2026	• Valutazione tematica FSE+ • Valutazione tematica (tema da definire con il disegno di valutazione)	+ complementarietà PNRR
2027	• Valutazione tematica FESR • Valutazione tematica (tema da definire con il disegno di valutazione)	+ sviluppo sostenibile
2028	• Valutazione di programma / valutazione di impatto ⁶ sui programmi FESR e FSE+ 2021-2027	+ domande valutative trasversali
2029	• Evento di disseminazione dei risultati • Valutazione tematica (tema da definire con il disegno di valutazione)	

All'avvio del servizio di valutazione il valutatore predisporrà il **disegno di valutazione**, documento che individua le esigenze valutative indicate dalle AdG, le scelte metodologiche del valutatore e il cronoprogramma concordato

⁶ Questa valutazione risponde alle disposizioni dell'art. 44, c. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060

relativi a ciascun prodotto previsto all'interno del servizio di valutazione unitaria. La preparazione di ciascuna valutazione è subordinata alla condivisione, da parte del valutatore, di una **nota metodologica** dedicata, che delinea il progetto di indagine previsto per il prodotto. La nota metodologica è sottoposta all'esame del GdC e, a seguito di approvazione da parte di quest'ultimo, il valutatore può avviare la stesura del prodotto valutativo.

Come già descritto all'interno del PUV, il processo della valutazione⁷ si articolerà "in tre fasi:

1. *Impostazione e orientamento della domanda valutativa*
2. *Valutazioni sui singoli programmi/sulle politiche*
3. *Valutazioni di impatto*

Durante la fase 1 – Impostazione e orientamento della domanda valutativa, sono raccolte e discusse le esigenze valutative espresse dai Soggetti responsabili, dagli attuatori, dai partner istituzionali e dal partenariato sociale ed economico, anche in relazione al dibattito complessivo sulla policy, laddove ritenuto opportuno". Ai fini del presente PdV, **il coinvolgimento del partenariato avverrà nell'ambito degli incontri periodici abitualmente organizzati dalle AdG con i soggetti sopra menzionati oltre che con i Comitati di Sorveglianza dei programmi 2021-2027:** all'interno di questi incontri saranno raccolte esigenze valutative, fabbisogni informativi e possibili proposte di domande valutative⁸. La raccolta e sistematizzazione delle esigenze valutative è compito del Responsabile della Valutazione in collaborazione con il NUVV, i quali predispongono un'ipotesi tecnica di tematiche da affrontare, modalità di valutazione e metodi da adottarsi.

Per quanto riguarda le **azioni per la visibilità dei risultati della valutazione**, esse potranno spaziare all'interno di un ampio ventaglio di possibilità, come ad esempio l'inclusione di infografiche quali rappresentazioni sintetiche divulgative delle evidenze della valutazione, al fine di rendere più fruibili gli esiti dell'analisi; l'utilizzo di open data da rendere disponibili attraverso la pagina web; la profilazione individuale dei soggetti interpellati durante la raccolta dei dati valutativi al fine di restituire ai soggetti coinvolti il posizionamento all'interno dell'indagine condotta e/o altre informazioni emerse dall'analisi.

⁷ PUV, paragrafo 2.2, pag. 16

⁸ In particolare, all'interno del PUV si specifica quanto segue:

"Per quanto riguarda i portatori di interesse, al fine di consentire una loro inclusione partecipativa, ogni momento d'incontro dovrà essere preceduto dalla condivisione dei documenti e delle proposte oggetto di decisione. Ai verbali ed ai risultati delle consultazioni sarà dato riscontro in sede di revisione ed aggiornamento del PUV e sarà assicurata idonea pubblicità attraverso tutte le forme di comunicazione previste che saranno elencate nei paragrafi successivi. Infine, si potrà promuovere la partecipazione del partenariato anche attraverso la somministrazione di questionari, da utilizzare per la condivisione di nuovi input sulla scelta dei temi da valutare, per la raccolta di feedback sugli esiti delle valutazioni e per la comunicazione dei risultati". PUV, paragrafo 2.1, pag. 15

1.3.1 VALUTAZIONI DI IMPATTO

Le valutazioni di impatto si caratterizzano per essere finalizzate ad indagare gli effetti prodotti direttamente o indirettamente dalle politiche attuate per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e crescita dei programmi. Tali valutazioni saranno condotte in maniera unitaria, al fine di cogliere gli effetti dei Programmi su tematiche di policy trasversali.

Le valutazioni di impatto previste dal presente Piano di Valutazione sono:

- 2024: la valutazione sarà riferita all'**attuazione dei fondi nella programmazione 2014-2020** con particolare riferimento alle strategie territoriali

Questa prima valutazione è prevista all'inizio del periodo di programmazione allo scopo di fornire, alle AdG FESR e FSE+, **importanti elementi per l'attuazione delle strategie territoriali nei nuovi programmi in avvio**. La realizzazione di questa valutazione sulla programmazione 2014-2020 risponde all'esigenza di indagare un ambito non coperto dalle attività di valutazione del periodo 2014-2020 e ritenuto di particolare interesse per alcune scelte da operare nel periodo 2021-2027.

- 2028: una importante valutazione di impatto sarà sviluppata all'interno della valutazione di programma finale, che conterrà una **valutazione di impatto di FESR e FSE+ riferita al periodo 2021-2027** per verificare gli impatti generati da specifiche azioni dei programmi.

Questa seconda valutazione di impatto si allinea alla richiesta dell'articolo 44, c. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060.

1.3.2 VALUTAZIONI DI PROGRAMMA E/O TEMATICHE SULL'EFFICIENZA, EFFICACIA, RILEVANZA, COERENZA E VALORE AGGIUNTO UE

Le valutazioni di programma e tematiche si conformano al dettato dell'articolo 44 del Regolamento 2021/1060 sulle disposizioni comuni applicabili ai fondi, esaminando *“uno o più criteri seguenti: efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione”* e più in generale ai principi espressi dalla Commissione per la *“better regulation”*. Si riportano di seguito in sintesi le indicazioni contenute sui criteri sopra menzionati dal documento di orientamento della Commissione *Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund 2021-2027*:

- **Efficacia:** è la misura in cui un'azione ha avuto successo nel raggiungere degli obiettivi o progredire verso di essi, nonché del ruolo del programma nel generare i cambiamenti desiderati;
- **Efficienza:** si tratta della relazione tra le risorse impiegate nel raggiungimento degli obiettivi prefissati e il cambiamento effettivo generato dall'intervento;
- **Rilevanza:** è la relazione tra i bisogni del contesto in cui si agisce e gli obiettivi dell'intervento, perciò un intervento risulta appropriato nella misura in cui affronta i problemi esistenti;
- **Coerenza:** il criterio analizza la capacità di differenti azioni di funzionare assieme, partendo dall'assunto che nessuna politica posta in essere sia l'unica ad influire su un ambito. In tutti i contesti si assiste infatti al sovrapporsi e all'integrarsi di diversi interventi e scelte di sviluppo che necessariamente si influenzano reciprocamente o condividono alcuni degli attori coinvolti. Il criterio misura anche la coerenza interna, ovvero come le varie componenti di un programma concorrano a conseguire gli obiettivi.
- **Valore aggiunto europeo:** si tratta della misura in cui i cambiamenti possano essere attribuiti all'intervento europeo (che può essere osservato da diversi punti di vista, come ad esempio rispetto alle risorse aggiuntive

messe a disposizione dai fondi europei, o del beneficio apportato ad altre politiche), migliorando il risultato che sarebbe stato possibile raggiungere con le azioni nazionali dei singoli Stati Membri.

Le valutazioni di programma/tematiche previste dal presente Piano per i criteri sopra elencati sono due, rispettivamente a metà (2025) e a fine programmazione (2028). Il rapporto finale integrerà i contenuti della valutazione di programma con una valutazione di impatto su ciascun PR a chiusura della programmazione (si veda in proposito il paragrafo 1.3.1). Queste valutazioni si concentreranno maggiormente sui criteri dell'efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto, mentre i rapporti tematici trasversali descritti nel successivo paragrafo valorizzeranno maggiormente il criterio dell'efficacia su alcuni aspetti più circoscritti dei programmi.

Oltre ad analizzare i criteri menzionati, i rapporti valutativi daranno conto dell'avanzamento della spesa e dell'attuazione dei programmi, delle misure di semplificazione eventualmente poste in essere e risponderanno ad alcune domande valutative trasversali relative ai seguenti aspetti:

- Inclusione
- Parità di genere
- Complementarietà degli interventi con le attività realizzate nell'ambito dei programmi di cooperazione transfrontaliera e transnazionale che interessano la Regione e delle strategie macro-regionali EUSALP ed EUSAIR)
- Rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea
- Accessibilità per le persone con disabilità
- Politica dell'Unione Europea in materia ambientale.

I temi della parità di genere, del rispetto dei diritti fondamentali e dell'accessibilità per le persone con disabilità sono espressamente previsti dal Regolamento 2021/1060 all'art. 9. Un ulteriore tema indicato dal medesimo articolo, lo sviluppo sostenibile, sarà preso in considerazione nelle valutazioni trasversali, in quanto ritenuto più adatto a una valutazione più di breve periodo, contrariamente agli altri due aspetti, che richiedono più tempo per l'osservazione di effetti apprezzabili. Inoltre si specifica che nell'ambito della valutazione di programma in itinere 2025 sarà prevista una domanda valutativa sul tema della FAD - Formazione a Distanza, che si ricollega al tema più ampio dell'ibridazione digitale della formazione. La formazione a distanza si è imposta come modalità principe per lo svolgimento delle attività formative in occasione dell'emergenza COVID ed oggi si affianca in maniera ordinaria a quella in presenza, con una prospettiva di rapida evoluzione nel tempo verso modelli evoluti di e-learning da finanziare in un'ottica di servizio pubblico. Saranno in particolare valutati gli impatti in termini quantitativi e qualitativi sulla formazione complessiva, sugli enti erogatori, sugli utenti e il loro livello di soddisfazione.

1.3.3 VALUTAZIONI TEMATICHE RELATIVE A TEMI DI INTERESSE TRASVERSALE

Queste valutazioni tematiche si differenziano dalle precedenti in quanto sono volte ad approfondire specifici temi ed aspetti considerati strategici dalle AdG per il miglioramento della qualità della progettazione ed attuazione dei Programmi. In coerenza con quanto già indicato per le valutazioni di programma e tematiche, alla cui categorizzazione appartengono, esse si conformano al citato articolo 44 del Regolamento (UE) 2021/1060, orientando tuttavia il loro focus maggiormente all'analisi del criterio dell'efficacia.

Sono programmate due valutazioni trasversali ai fondi e due valutazioni singolarmente dedicate all'approfondimento di un tema specifico a ciascun fondo e finalizzate all'analisi di interventi settoriali delle politiche dei fondi, in particolare:

- Per il FESR: analisi del contributo delle imprese per il raggiungimento della concentrazione tematica riferita al clima;
- Per il FSE+: approfondimento tematico relativo all'impatto delle politiche attive su occupabilità, occupazione e pari opportunità di accesso al mercato del lavoro.

Le valutazioni tematiche costituiranno analisi più focalizzate rispetto alle valutazioni di programma, e si susseguiranno a distanza più ravvicinata fornendo nel corso della programmazione un flusso puntuale di analisi su specifici aspetti di policy di interesse per le AdG.

I rapporti tematici trasversali saranno focalizzati su temi individuati dalle AdG fra quelli di seguito elencati:

- **aspetti ambientali e obiettivi di sviluppo sostenibile:** valutazione finalizzata ad indagare il grado di raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in coerenza con la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, le politiche regionali per la bioeconomia e l'economia circolare, gli obiettivi del Green Deal e il progetto Valle dell'Idrogeno Nord Adriatico;
- **transizione digitale:** questa valutazione analizza i diversi approcci, gli esiti e la coerenza degli interventi realizzati dai diversi fondi e programmi regionali nell'ambito della transizione digitale;
- **aspetti collegati allo sviluppo del Social Pillar:** analisi finalizzata a verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi del Social Pillar nelle politiche sviluppate dalla Regione, individuando punti di contatto e complementarità tra gli interventi sviluppati con i diversi strumenti di investimento ed evidenziandone la rilevanza per il territorio;
- **strategia S4:** valutazione relativa agli interventi dei Programmi ricompresi nell'ambito della Strategia regionale per la specializzazione intelligente del FVG (S4) volta a cogliere gli effetti delle azioni individuate dal policy mix;
- **valutazione sulle strategie di sviluppo territoriale:** oltre a una valutazione di efficacia dell'attuazione, questa analisi si presta anche a un approfondimento sull'interazione tra i fondi che alimentano le strategie e sulla congruità e coerenza degli interventi di ciascun fondo in questo ambito;
- **strategia di comunicazione dei programmi:** questo prodotto analizzerà l'efficacia delle strategie di comunicazione e delle iniziative per la visibilità dei programmi sia sui beneficiari che sui cittadini del territorio in generale;
- approfondimento sulla **complementarità tra gli interventi dei Programmi FESR e FSE+ e altri Programmi quali il PNRR, la CTE, lo Sviluppo rurale, il PSC.**

I temi non oggetto di rapporti tematici specifici potranno costituire domande valutative di carattere trasversale all'interno delle valutazioni di programma.

I presenti temi potranno essere integrati durante l'attuazione dei programmi per rispondere all'emergere di nuove esigenze di valutazione. La lista proposta infatti non è esaustiva né definitiva: essa potrà essere periodicamente rivista e aggiornata dal Gruppo di Coordinamento (GdC) per tenere conto di nuove esigenze valutative che dovessero manifestarsi.

1.4 Metodi di valutazione e strumenti di raccolta dei dati

Il Piano Unitario di Valutazione regionale già suggerisce alcuni metodi di valutazione e strumenti di raccolta dei dati da applicare alle analisi valutative. In base alla cornice stabilita nel PUV, nella seguente tabella si associano le singole valutazioni ai possibili metodi da applicare alle indagini valutative, ferma restando la libertà del valutatore nella pianificazione e realizzazione della ricerca secondo il metodo e gli strumenti di raccolta dati ritenuti più efficaci e in linea con gli obiettivi concordati di volta in volta con le Autorità di Gestione, oltre che in base ai dati disponibili.

Valutazioni di impatto	Analisi controfattuale
Valutazioni di programma	Analisi dei dati di monitoraggio, amministrativi (analisi desk) , interviste, indagini di campo, metodi controfattuali per misurare gli impatti
Valutazioni tematiche	Analisi dei dati (analisi desk), interviste, indagini di campo, metodi controfattuali per misurare gli impatti <u>Per le valutazioni tematiche dei singoli fondi previste nel 2026 e 2027</u> potrà essere utile avvalersi anche di focus group, studi di caso, creazione di gruppi di confronto

Nella scelta dei metodi di valutazione si individueranno le opportunità per il coinvolgimento dei soggetti del territorio e per la valorizzazione del loro punto di vista. Ulteriori metodi di valutazione che potranno essere considerati sono il *benchmark* con i *best competitor* e il metodo dell'analisi multicriteri.

1.5 Elenco indicativo delle valutazioni da realizzare

Nella tabella seguente si riporta un elenco indicativo delle valutazioni previste in capo alle Autorità di Gestione sulla base di quanto disposto dai regolamenti 2021-2027 avanzando anche una prima proposta rispetto alcune possibili domande valutative:

TEMPI	PRODOTTO VALUTATIVO	DIMENSIONE E AMBITO DELL'ANALISI VALUTATIVA	DOMANDE DI VALUTAZIONE	OP	PRIORITA FESR	PRIORITA FSE+	RIFERIMENTI NORMATIVI
2024	Valutazione di impatto sull'attuazione delle strategie territoriali 2014-2020	Efficacia degli investimenti dei programmi nel loro complesso	Quale contributo POR alle strategie territoriali? Che effetti in termini di aumento capacità attrattiva dei territori? Quali effetti in termini di miglioramento qualità della vita? Quali elementi di continuità e discontinuità con le azioni 2007-2013?	trasversale ⁹	trasversale	1-Occupazione 2-Istruzione e formazione	
2025	Valutazione di programma	1) Avanzamento fisico e finanziario, misure di semplificazione, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione dei programmi nel loro complesso 2) Analisi delle domande trasversali	I criteri inseriti nei bandi sono coerenti con le indicazioni dei programmi operativi? Il funzionamento del sistema di monitoraggio è adeguato e fornisce informazioni rilevanti? Qual è l'avanzamento dei valori degli indicatori finanziari e fisici? Sono state adottate misure di semplificazione? <u>Domanda valutativa dedicata al FSE+:</u> • Quali sono stati gli effetti degli interventi di formazione a distanza - FAD? <u>Domande trasversali:</u> • Quale è il contributo dei programmi alla parità di genere ¹⁰ ?	trasversale	trasversale	trasversale	Entro la programmazione 2021-2027 (2031) (Reg. 2021/1060, art. 44, c. 1)

⁹ La dicitura "trasversale" è utilizzata in questa tabella per indicare rapporti di valutazione che interesseranno in modo trasversale gli OP e le Priorità del Programma/dei Programmi.

¹⁰ Con riferimento al contributo alla parità di genere, per il FSE+ sono coinvolti in particolare gli obiettivi OS 4.c e OS 4.h.

			<ul style="list-style-type: none"> • Quali sono gli effetti ambientali dei programmi? Quale è l'impatto dei programmi sui consumi energetici? E sulle fonti energetiche utilizzate? • Quale è stata l'efficacia delle azioni di capacitazione amministrativa attivate ai sensi dell'art. 3, par. 4 del Regolamento 2021/1058? 				
2026	Valutazione tematica FSE+¹¹	Analisi dell'efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione degli interventi del PR FSE+ nelle politiche sull'occupabilità, l'occupazione e le pari opportunità di accesso al mercato del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • In quale misura gli interventi PIAZZA risultano complementari al PNRR? • Quali sono stati gli impatti degli interventi PIAZZA sull'occupabilità dei soggetti trattati? • Quali effetti sono rilevabili sull'occupazione e sulle pari opportunità di accesso al mercato del lavoro? 	OP 4	/	1-Occupazione 2-Istruzione e formazione 4-Giovani	Entro la programmazione 2021-2027 (2031) (Reg. 2021/1060, art. 44, c. 1)
	Valutazione tematica (ad es. Sostenibilità ambientale) ¹²	1) Analisi dell'efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione per il tema oggetto di focus nella valutazione	(Da valutare in base alle azioni attivate nei programmi) <u>Domande trasversali:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Qual è il livello di complementarietà dei programmi con gli investimenti PNRR, PSC, CTE e di Sviluppo Rurale che intervengono sul territorio? 	trasversale	trasversale	trasversale	Entro la programmazione 2021-2027 (2031) (Reg. 2021/1060, art. 44, c. 1)

¹¹ Per questa valutazione si fa principalmente riferimento agli obiettivi specifici associati agli interventi Piazza:

a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;

g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.

¹² Altre valutazioni tematiche potranno riguardare gli aiuti a finalità regionale ex aree 107.3.c del TFUE, la complementarietà con le politiche di sviluppo rurale, il ruolo addizionale degli impatti delle politiche di coesione territoriale sullo sviluppo dei territori regionali e gli altri temi ricordati nel PUV e nel paragrafo 1.3.3 del presente documento.

		2) Analisi della domanda trasversale	<ul style="list-style-type: none"> • Quale è stato il contributo dei programmi allo sviluppo dell'economia circolare? 				
2027	Valutazione tematica (ad es. S4)	<p>1) Analisi dell'efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione per il tema oggetto di focus nella valutazione</p> <p>2) Analisi della domanda trasversale</p>	<p>(Da valutare in base alle azioni attivate nei programmi)</p> <p><u>Domande trasversali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Quale è il contributo dei programmi alla Strategia regionale di sviluppo sostenibile? Vi è coerenza? • Quale è stato il contributo dei programmi alla digitalizzazione dei settori oggetto di intervento? 	OP1 OP2	<p>1- Ricerca e innovazione, digitalizzazione, sviluppo sostenibile e delle competenze</p> <p>2- Efficientamento energetico, fonti rinnovabili, adattamento ai cambiamenti climatici, biodiversità ed economia circolare</p>	1-Occupazione 2-Istruzione e formazione 4-Giovani	Entro la programmazione 2021-2027 (2031) (Reg. 2021/1060, art. 44, c. 1)
	Valutazione tematica FESR	Analisi dell'efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione degli interventi del PR FESR a sostegno delle imprese	<ul style="list-style-type: none"> • Quale è stato il contributo delle imprese sostenute dal FESR al raggiungimento della concentrazione tematica riferita al clima? • Quale è stato l'impatto del FESR sulla transizione ecologica dei beneficiari? • In quale misura si osservano cambiamenti all'interno del tessuto relazionale delle imprese? In quale misura si osservano cambiamenti nelle relazioni tra le imprese e soggetti del sistema della ricerca e dell'università? 	OP 1 OP2	<p>1-Ricerca e innovazione, digitalizzazione, sviluppo sostenibile e delle competenze</p> <p>2- Efficientamento energetico, fonti rinnovabili, adattamento ai cambiamenti climatici, biodiversità ed economia circolare</p>	/	Entro la programmazione 2021-2027 (2031) (Reg. 2021/1060, art. 44, c. 1)

2028	Valutazioni di programma e impatto	<p>1) Efficacia dei programmi nel loro complesso</p> <p>2) Avanzamento fisico e finanziario, misure di semplificazione, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione dei programmi nel loro complesso</p>	<p>Qual è l'avanzamento dei valori degli indicatori finanziari e fisici?</p> <p>Quali sono le cause degli scostamenti dai target previsti?</p> <p>In che misura sono state recepite le raccomandazioni e in generale gli esiti delle valutazioni precedenti?</p> <p><u>Domande trasversali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Qual è il contributo dei programmi all'inclusione? • Qual è il contributo dei programmi alla Strategia regionale di sviluppo sostenibile? Vi è coerenza? • Qual è il livello di complementarità dei programmi con gli investimenti PNRR, PSC, CTE e di Sviluppo Rurale che intervengono sul territorio? 	trasversale	trasversale	trasversale	Entro il 30/06/2029 (Reg. 2021/1060, art. 44, c. 2)
2029	Valutazione tematica (Strategia di comunicazione)	Efficacia della strategia di comunicazione dei programmi	(domande da definire con il disegno di valutazione)	trasversale	trasversale	trasversale ¹³	Entro la programmazione 2021-2027 (2031) (Reg. 2021/1060, art. 44, c. 1)

¹³ Di particolare rilevanza le due operazioni di importanza strategica del PR FSE+ "Apprendiamo&Lavoriamo in FVG" e "SiConTe".

2 PARTE II

2.1 Meccanismi di coordinamento e di attuazione del Piano

Il coordinamento e l'attuazione del presente Piano di Valutazione si allineano all'attuazione e al coordinamento del PUV – Piano Unitario di Valutazione, documento che governa la valutazione in modo unitario per la Regione, su ulteriori fondi e politiche rispetto a quelli considerati per questo Piano. Per questa ragione, alcuni dei soggetti individuati dal PUV hanno un ruolo anche nell'attuazione del Piano di Valutazione FESR e FSE+.

Il raccordo con il PUV a livello di contenuti e programmazione delle attività valutative è assicurato dal **Responsabile del PUV**, individuato nel Direttore pro tempore del Servizio cui compete la Valutazione unitaria. Le Autorità di Gestione sono componenti del **Gruppo di Coordinamento del PUV (GdC)**, che riunisce l'insieme dei responsabili delle politiche regionali e i rappresentanti delle principali politiche trasversali, della sostenibilità ambientale e delle pari opportunità, con il compito di agevolare la gestione e attuazione della programmazione regionale unitaria. All'interno del Gruppo di Coordinamento, il NUVV svolge una funzione di supporto al Responsabile del PUV, e agevola il raccordo e l'integrazione tra esigenze valutative, requisiti regolamentari e coordinamento tra committenza e valutatore. Inoltre, il coinvolgimento del NUVV nelle decisioni del GdC assicura il raccordo con le attività e le indicazioni fornite dal SNV.

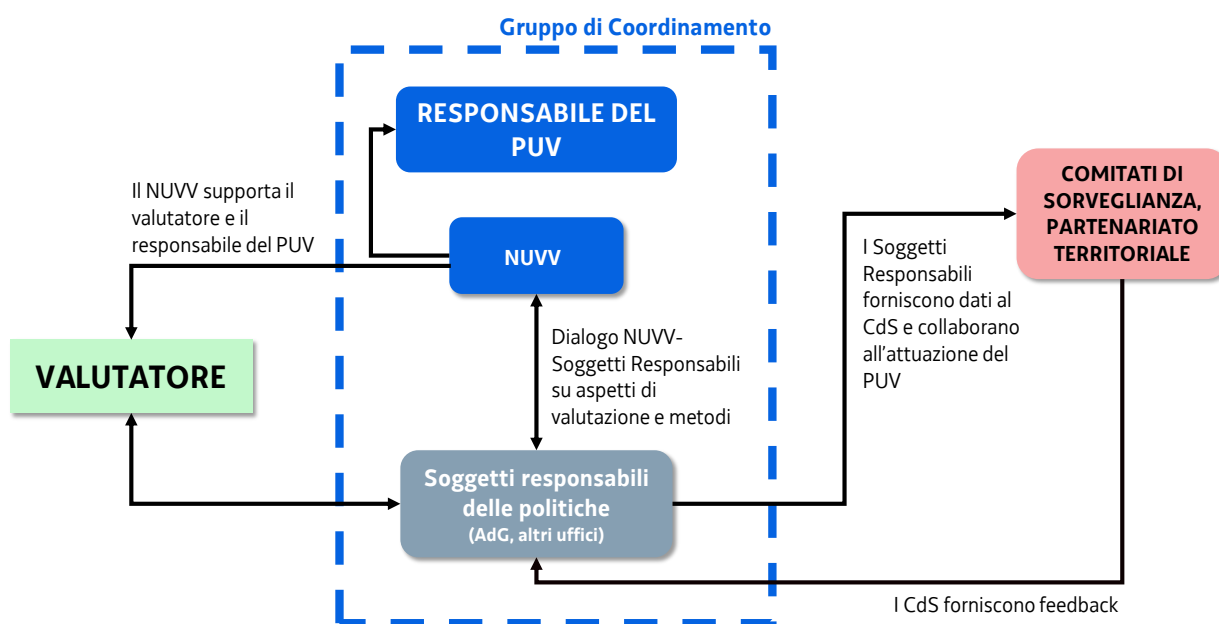


Figura 1 – PUV, organi e ruoli (Fonte: PUV Regione FVG 2021-2027)

A livello del presente Piano di Valutazione, le Autorità di Gestione recepiscono gli indirizzi stabiliti all'interno del Gruppo di Coordinamento del PUV e gestiscono il Piano di Valutazione fornendo impulso alle valutazioni previste, in particolare svolgendo le seguenti attività:

- Definendo i contenuti del presente Piano di Valutazione come cornice generale all'interno della quale realizzare le valutazioni, in particolare individuando politiche/temi trasversali declinati nei rispettivi programmi;

- Garantendo con risorse di assistenza tecnica la copertura finanziaria alla gara per il servizio di valutazione unitaria dei Programmi Operativi regionali, che realizzerà i prodotti valutativi individuati dal presente Piano;
- Assicurando la raccolta dei dati di monitoraggio e rendendoli disponibili per le attività di valutazione;
- Garantendo il rispetto degli obiettivi di valutazione e di qualità della valutazione;
- Presentando i risultati della valutazione ai rispettivi Comitati di Sorveglianza, al partenariato e alla Commissione Europea;
- Partecipando alle attività di approfondimento e confronto sulla valutazione promosse dal SNV-Sistema nazionale di valutazione.

Il processo di realizzazione, verifica e approvazione dei rapporti di valutazione prevede, per quanto riguarda il presente Piano, l'interazione con il valutatore di quattro soggetti: le due Autorità di Gestione, il NUVV, il Gruppo di coordinamento del PUV. L'iter delle valutazioni dal disegno alla pubblicazione è descritto in dettaglio nel PUV, lo si riassume brevemente di seguito:

- 1) Sulla base di quanto stabilito nel Piano di Valutazione e nel Disegno di Valutazione, il valutatore e le AdG procedono a un confronto sui temi e le domande valutative da considerare per la valutazione in avvio;
- 2) Il valutatore redige quindi una Nota Metodologica e la invia al Gruppo di Coordinamento e al NUVV, che la esaminano e possono proporre modifiche;
- 3) Una volta ottenuta l'approvazione della Nota Metodologica dal GdC, il valutatore avvia l'attività di valutazione, che una volta terminata sarà a sua volta inviata al GdC e al NUVV, che procederanno anche in questo caso all'esame del documento e all'eventuale condivisione di osservazioni;
- 4) A seguito del parere del GdC, la valutazione è resa pubblica attraverso la pubblicazione sulle pagine web dei programmi e del NUVV.

La **Figura 2**, ripresa dal PUV, illustra graficamente le i meccanismi di coordinamento e attuazione del Piano di Valutazione FESR e FSE+ qui descritte.

All'interno di questo meccanismo, **il Gruppo di Coordinamento del PUV svolge la funzione di Steering Committee della Valutazione**, mentre **il NUVV affianca le AdG e il GdC nell'analisi della nota metodologica e della valutazione**,

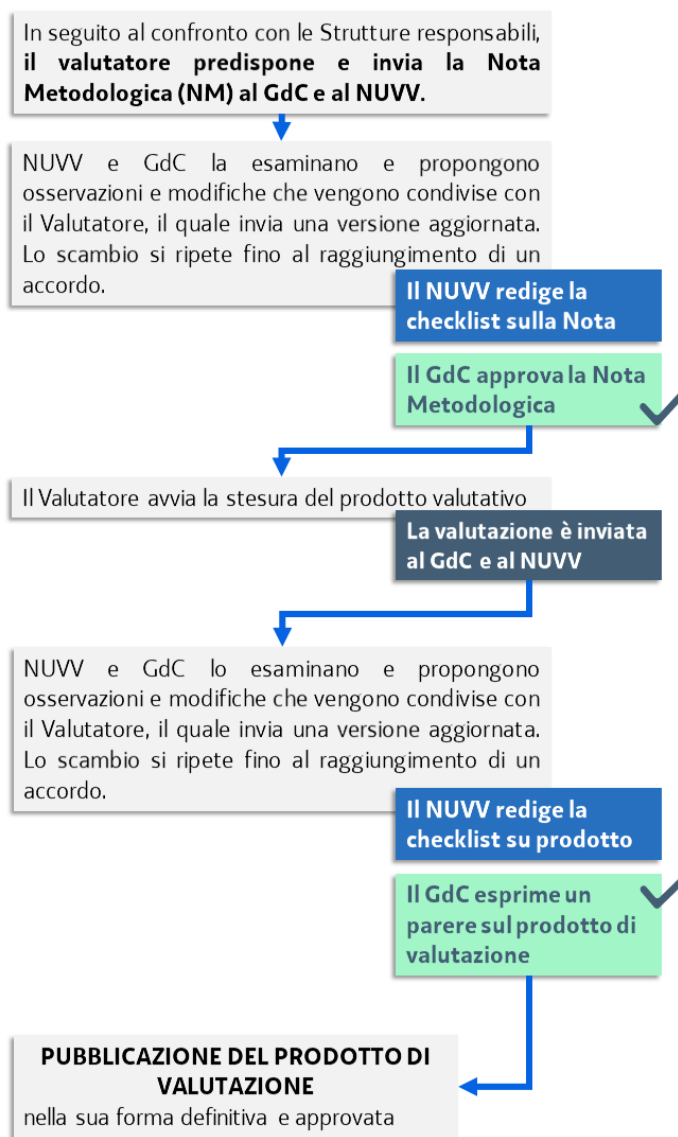


Figura 2 - Monitoraggio della qualità delle valutazioni (Fonte: PUV 2021-2027, p. 20)

supportandone le scelte e redigendo, ai fini del monitoraggio della qualità della valutazione, una checklist per la nota metodologica e una per la valutazione finale.

Il raccordo con il PUV garantisce la coerenza dei temi valutati a livello unitario, l'ottimizzazione dello sforzo valutativo e l'individuazione di eventuali ulteriori temi di interesse.

2.2 Collegamento tra sistema di monitoraggio e valutazione

L'Autorità di gestione mette a disposizione del soggetto incaricato della valutazione i dati raccolti attraverso il sistema informatico di monitoraggio

La Regione ha scelto di dotarsi di un unico sistema informatizzato per la gestione dei PR FESR e FSE per il periodo di programmazione 21-27. Tale sistema informativo è realizzato dalla inhouse regionale e, oltre a garantire l'integrazione con altri applicativi della Regione (protocollo, contabilità, decreti digitali, ecc.), consente di gestire tutte le fasi di attuazione degli interventi e di registrare le informazioni sull'attuazione dei singoli progetti e delle procedure. Queste informazioni potranno essere poi trasmesse al valutatore sia come base informativa per le principali analisi sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale, che come base informativa iniziale o supplementare per le valutazioni di tipo più strategico, per le quali si prevede un maggior approfondimento rispetto ai dati forniti dal Sistema informatico. Il gruppo di lavoro che all'interno dell'Autorità di Gestione presidia il sistema informativo di monitoraggio si accerta, anche grazie al supporto dell'assistenza tecnica, che i dati di attuazione dei progetti siano costantemente aggiornati.

Infine, per poter disporre di un set di informazioni il più completo possibile sulle iniziative finanziate, utile anche all'attività valutativa, l'Autorità di Gestione e le Strutture attuatrici responsabili di adottare e gestire le procedure di attivazione per le varie linee di intervento del PR FESR e del PR FSE+ individueranno, sin dal momento della predisposizione della modulistica di domanda, indicatori ulteriori rispetto a quelli già previsti dal PR. Un ulteriore importante contributo alla raccolta dati viene offerto anche dall'Osservatorio regionale sul mercato e le politiche del lavoro.

2.3 Risorse finanziarie ed umane

Le risorse del PR FESR 21-27 dedicate all'attività di valutazione ammontano a circa 369.000,00 euro (iva esclusa). L'Autorità di Gestione è strutturata con la presenza di due figure interne:

- Il responsabile del Piano di valutazione: individuato nel direttore di Servizio gestione fondi comunitari della Direzione Finanze;
- Il responsabile della valutazione: individuato nella Posizione Organizzativa coordinamento delle attività monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari all'interno del Servizio gestione fondi comunitari.

Le risorse del PR FSE+ 2021-2027 dedicate all'attività di valutazione ammontano a circa 369.000,00 euro (iva esclusa). L'Autorità di Gestione, incardinata nel Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo, viene affiancata in tale attività dalla Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+ e, in base a necessità e adempimenti, dalle altre Posizioni organizzative FSE e FSE+.

2.4 Affidamento del servizio

Il servizio di valutazione sarà affidato ad esperti esterni, attivando specifiche procedura di gara che mirino a promuovere la qualità dei prodotti valutativi. In considerazione della valutazione unitaria dei PR è prevista una gara a lotto unico per la valutazione dei Programmi dei due fondi.

Per quanto riguarda il PR FESR, il budget previsto per la realizzazione delle attività di valutazione da parte del valutatore esterno è pari a circa € 369.000,00 euro.

Per quanto riguarda il PR FSE+, il budget previsto per la realizzazione delle attività di valutazione da parte del valutatore esterno è pari a circa € 369.000,00 euro.

2.5 Modalità di diffusione dei risultati delle valutazioni

Il PUV definisce in dettaglio la strategia per garantire l'utilizzo e la diffusione delle valutazioni, stabilendo la redazione di un sintetico piano di comunicazione che strutturi le diverse attività. Il Piano di valutazione e le valutazioni che saranno svolte entro la sua cornice saranno anzitutto comunicate e diffuse attraverso sito e pagine web in cui le Autorità di Gestione pubblicano le informazioni relative ai programmi. Inoltre, in momenti da pianificare in funzione dell'attività valutativa (ad es. in occasione della pubblicazione della prima valutazione di programma del 2025 e in chiusura delle attività di valutazione del periodo 2021-2027), saranno organizzati eventi e azioni di disseminazione dei risultati della valutazione, al fine di restituire i risultati delle analisi al target coinvolto, condividere la conoscenza raccolta con il partenariato, contribuire alla crescita di conoscenza della funzione valutativa e delle sue analisi, migliorare la qualità dei progetti, e stimolare il confronto tra le Autorità di Gestione e i portatori di interesse, utilizzando modalità, metodi e organizzazione innovativi in funzione del target da intercettare e dei temi da comunicare.

A livello di PUV è stato previsto:

- il rilascio con cadenza annuale di una sintesi divulgativa delle valutazioni, da condividere sulle pagine web istituzionali e da inviare agli stakeholder;
- lo scambio di esperienze e buone pratiche nell'ambito delle reti tecniche nazionali del Sistema Nazionale di Valutazione e del NUVAP.

Ulteriori attività potranno essere organizzate secondo le esigenze espresse dalle AdG.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle valutazioni e il recepimento delle indicazioni dei valutatori, esso sarà monitorato dal NUVV attraverso scambi periodici con le AdG.

Inoltre, a sostegno del miglioramento continuo della capacità di valutazione a livello regionale, i diversi soggetti coinvolti nella valutazione (NUVV, AdG, assistenza tecnica) prenderanno parte ad attività di formazione nell'ambito delle attività realizzate annualmente dal Sistema Nazionale di Valutazione e dalla Rete dei Nuclei.

ALLEGATO 1 – Piani finanziari dei Programmi Regionali

PIANO FINANZIARIO PR FESR 2021-2027

Numero dell'obiettivo specifico del JTF/dell'obiettivo strategico oppure assistenza tecnica	Priorità	Base di calcolo del sostegno dell'Unione	Fondo	Categoria di regione*	Contributo dell'Unione (a)=(g)+(h)	Ripartizione del contributo dell'Unione		Contributo nazionale (b)=(c)+(d)	Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Totale (e)=(a)+(b)	Tasso di cofinanziamento (f) = (a)/(e)
						Meno importo di flessibilità (g)	Importo di flessibilità (h)		Fonti pubbliche (c)	Fonti private (d)		
1	1	Pubblico	FESR	Più sviluppate	74.609.246,00	63.417.212,00	11.192.034,00	111.913.870,00	111.913.870,00		186.523.116,00	40,0000000000%
2	2	Pubblico	FESR	Più sviluppate	40.660.000,00	34.560.647,00	6.099.353,00	60.990.000,00	60.990.000,00		101.650.000,00	40,0000000000%
2	3	Pubblico	FESR	Più sviluppate	10.160.000,00	8.635.912,00	1.524.088,00	15.240.000,00	15.240.000,00		25.400.000,00	40,0000000000%
4	4	Pubblico	FESR	Più sviluppate	2.400.000,00	2.039.980,00	360.020,00	3.600.000,00	3.600.000,00		6.000.000,00	40,0000000000%
5	5	Pubblico	FESR	Più sviluppate	13.278.000,00	11.286.185,00	1.991.815,00	19.917.000,00	19.917.000,00		33.195.000,00	40,0000000000%
AT	6	Pubblico	FESR	Più sviluppate	5.117.879,00	4.350.152,00	767.727,00	7.676.818,00	7.676.818,00		12.794.697,00	40,0000000000%
Totale			FESR	Più sviluppate	146.225.125,00	124.290.088,00	21.935.037,00	219.337.688,00	219.337.688,00		365.562.813,00	40,0000000000%
Totale generale					146.225.125,00	124.290.088,00	21.935.037,00	219.337.688,00	219.337.688,00		365.562.813,00	40,0000000000%

PIANO FINANZIARIO PR FSE+ 2021-2027

Numero dell'obiettivo specifico del JTF/dell'obiettivo strategico oppure assistenza tecnica	Priorità	Base di calcolo del sostegno dell'Unione	Fondo	Categoria di regione*	Contributo dell'Unione (a)=(g)+(h)	Ripartizione del contributo dell'Unione		Contributo nazionale (b)=(c)+(d)	Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Totale (e)=(a)+(b)	Tasso di cofinanziamento (f) = (a)/(e)
						Meno importo di flessibilità (g)	Importo di flessibilità (h)		Fonti pubbliche (c)	Fonti private (d)		
4	1	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	20.817.534,00	17.694.723,00	3.122.811,00	31.226.301,00	31.226.301,00		52.043.835,00	40,0000000000%
4	2	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	57.544.000,00	48.911.901,00	8.632.099,00	86.316.000,00	86.316.000,00		143.860.000,00	40,0000000000%
4	3	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	40.800.000,00	34.679.646,00	6.120.354,00	61.200.000,00	61.200.000,00		102.000.000,00	40,0000000000%
4	4	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	24.096.000,00	20.481.391,00	3.614.609,00	36.144.000,00	36.144.000,00		60.240.000,00	40,0000000000%
TA36(4)	AT	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	5.969.064,00	5.073.653,00	895.411,00	8.953.596,00	8.953.596,00		14.922.660,00	40,0000000000%
Totale			FSE+	Più sviluppate	149.226.598,00	126.841.314,00	22.385.284,00	223.839.897,00	223.839.897,00		373.066.495,00	40,0000000000%
Totale generale					149.226.598,00	126.841.314,00	22.385.284,00	223.839.897,00	223.839.897,00		373.066.495,00	40,0000000000%

ALLEGATO 2 – Oggetti da valutare e percorso logico per il FSE+

Il presente allegato illustra il raccordo tra i contenuti del programma e le scelte operate dal Piano di Valutazione, richiamando in forma di tabella le azioni previste per ciascuna priorità e specificando di seguito gli oggetti di valutazione individuati e le relative motivazioni.

Priorità: 1. OCCUPAZIONE e Priorità: 4. GIOVANI

Priorità	Ob. Specifico	N. azione PR	azione
1.Occupazione	a)	a.1.	Attuazione di interventi formativi professionalizzanti a catalogo condivisi con gli attori della rete regionale per l'apprendimento permanente, nel cui ambito se ne prevede l'ampliamento anche a nuovi soggetti presenti nella comunità (ad es. associazioni culturali, terzo settore, musei, settore no profit). Questi interventi sono rivolti in priorità ai disoccupati di lunga durata, alle donne e agli immigrati
		a.2.	Definizione e sperimentazione di percorsi formativi co-progettati con le imprese (anche con riguardo a profili professionali innovativi o di elevata qualificazione) e con l'impegno all'occupazione dei soggetti formati per contribuire a sostenere i processi d'innovazione e l'adozione di modalità produttive di tipo circolare e tecnologie per la sostenibilità ambientale nelle PMI del FVG, con possibilità di aiuti per l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato, contribuendo così anche al conseguimento dell'OP 1 e all'OP2
		a.3.	Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurricolari
		a.4.	Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo e che coinvolgono prioritariamente i disoccupati di lunga durata, le donne e gli immigrati, in particolare dei paesi terzi
		a.5.	Promozione della cultura imprenditoriale, della creazione d'impresa e del lavoro autonomo attraverso percorsi formativi (eventualmente anche integrati col mondo scolastico/universitario), consulenziali e di accompagnamento, sostegno alla trasmissione di impresa ed al passaggio generazionale, operazioni di workers buyout da parte dei dipendenti di aziende in crisi
		a.6.	Attivazione di percorsi formativi per garantire l'occupabilità e l'occupazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali e attuazione, di conseguenti misure di accompagnamento per la loro ricollocazione sul mercato del lavoro, anche attraverso il rafforzamento della rete tra istituzioni, enti di formazione, associazioni sindacali e parti datoriali
		a.7.	Supporto a project work realizzati congiuntamente da associazioni datoriali e sindacali funzionali all'individuazione di percorsi/strumenti per favorire misure a favore di lavoratori coinvolti in crisi aziendali
		a.9.	Attività di coordinamento del progetto complesso PIAZZA tra i vari attori del territorio (Università, CPI, COR, ecc.) da parte dell'Amministrazione titolare del progetto
		b)	b.1
	b.2.		Organizzazione, in un contesto ampio che coinvolga i servizi per la formazione ed i servizi per il lavoro, di scambi di esperienze e di formazione on the job presso strutture per il lavoro e l'orientamento operanti in altri contesti regionali italiani e europei
	b.3.		Sperimentazione di una rete di poli a favore dei cittadini (sulla base del modello "one stop shop") nei quali garantire; l'accesso integrato ai servizi sia per il lavoro, l'orientamento, i servizi sociali, la formazione, la scuola, l'università; sia a quelli per il co-working e co-studying. Uno di questi poli di servizio sarà realizzato nelle aree interne regionali, tutte aree interessate dall'azione dell'OP 5 del PR FESR FVG
	b.4.		Interventi formativi finalizzati a rafforzare il dialogo sociale del partenariato dei lavoratori e delle imprese nella definizione di servizi innovativi di politiche attive
	b.5.		Potenziamento dei servizi per il lavoro, sulla base del modello "one stop shop", attraverso il rafforzamento delle competenze del personale, includendo anche la possibilità del ricorso a professionalità esperte

c)	c.1.	Rafforzare il sistema di servizi per il supporto alla conciliazione tra responsabilità familiari e impegni lavorativi, anche attraverso misure informative, orientative e di consulenza personalizzata, azioni di monitoraggio e programmazione di nuove strategie e gestione di interventi a supporto del bilanciamento vita/lavoro, compresa la progettazione e sperimentazione di voucher di servizi e interventi informativi/formativi a sostegno della conciliazione, della partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro e del loro orientamento alle materie STEM ed eliminazione degli stereotipi di genere.
	c.2.	Rafforzare, attraverso interventi di tipo formativo, le capacità di azione delle rappresentanze femminili del mondo del lavoro e dell'associazionismo delle donne e delle famiglie riguardo sia alla fase di definizione sia a quella di attuazione delle misure a supporto della conciliazione vita lavoro e il superamento del gap di genere e il sostegno alla famiglia.
d)	d.1.	Attuazione di interventi informativi o formativi per il consolidamento e lo sviluppo della Responsabilità Sociale d'Impresa e del welfare aziendale e sostegno all'attuazione di modelli sperimentali di RSI anche per realizzare un ambiente più favorevole all'inserimento di target particolarmente vulnerabili
	d.2.	Rafforzamento degli interventi per la prevenzione degli infortuni, la sicurezza e la salute nel mondo del lavoro che possono anche contribuire all'emersione di situazioni di lavoro sommerso e/o irregolare
	d.3.	Consolidamento e sviluppo, attraverso interventi formativi, delle competenze delle rappresentanze dei lavoratori e delle imprese per rafforzarne le capacità di dialogo sociale e contrattazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro e di sviluppo di pratiche di responsabilità sociale e welfare aziendale
	d.4.	Attuazione di misure volte ad agevolare il completamento della vita lavorativa da parte di persone in età matura, promuovendo il trasferimento di competenze ai lavoratori più giovani e la ricerca di modalità gradualità di uscita dal lavoro, anche tramite forme di impegno sociale e civile
	d.5.	Misure di informazione/formazione per migliorare il coinvolgimento delle rappresentanze delle parti economiche e sociali nelle misure di <i>age management</i> aziendale e di quelle sindacali, dell'associazionismo e delle organizzazioni/imprese sociali per rafforzare il dialogo sociale in materia di definizione e attuazione di interventi a sostegno della attivazione e della autonomia della popolazione anziana auto sufficiente

Priorità	Ob. Specifico	N. azione PR	azione
4.Giovani	G a)	G.a.1.	Attuazione di interventi formativi professionalizzanti a catalogo rivolti ai giovani condivisi con gli attori della rete regionale per l'apprendimento permanente nel cui ambito se ne prevede l'ampliamento anche a nuovi soggetti presenti nella comunità (ad es. associazioni culturali, terzo settore, musei settore no profit)
		G.a.2.	Definizione e sperimentazione di percorsi formativi co-progettati con le imprese, anche ad alto valore aggiunto, con l'impegno all'occupazione dei soggetti giovani formati per contribuire a sostenere i processi d'innovazione e l'adozione di modalità produttive di tipo circolare e tecnologie per la sostenibilità ambientale nelle PMI del FVG con eventuale finanziamento di borse lavoro per giovani dottorati e con possibilità di aiuti per l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato, contribuendo così anche al conseguimento dell'OP 1 e all'OP2
		G.a.3.	Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurricolari e di quelli estivi per i giovani, questi ultimi anche in collaborazione con gli istituti scolastici
		G.a.4.	Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro dei giovani che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo
		G.a.5.	Rafforzamento dei percorsi di apprendistato in tutte le sue tipologie che rivolti ai giovani sostengono, anche attraverso forme di incentivazione, i percorsi duali previsti per la formazione per la qualifica (leFP), per l'alta formazione tecnica (IFTS e ITS), per la formazione universitaria
		G.a.6.	Consolidamento e estensione, anche attraverso un maggiore impegno degli enti locali, degli interventi formativi e di tutoraggio in favore di giovani NEET, migliorandone il legame con politiche di attivazione quali misure di tirocini extracurricolari, borse lavoro ecc.
		G.a.7	Sostegno all'attività di coordinamento di progetti complessi (Apprendistato)

Con riferimento alle priorità/obiettivi specifici/azioni elencate, gli oggetti da valutare sono individuati come segue:

Prodotto valutativo individuato	Valutazione tematica FSE+ (2026)
---------------------------------	---

L'Amministrazione regionale realizza con il FSE+ **azioni volte a sostenere la crescita del lavoro favorendo l'occupazione dei disoccupati/inattivi e, più in generale, dei soggetti con maggiore difficoltà d'inserimento lavorativo, ivi compresi i giovani.** Il programma regionale di riferimento è denominato **Apprendiamo & Lavoriamo in FVG**, che dà esecuzione ai principi ed alle previsioni di cui alla Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) e riporta le politiche regionali per l'apprendimento permanente e per il lavoro in un modello integrato che rimanda alla vision strategica di learning region. **Le misure finanziate con il FSE+ sono integrate con quelle del PNRR del programma GOL** (Garanzia Occupabilità lavoro). In considerazione del significativo peso economico delle misure messe in atto rispetto al valore dell'intero PR FSE+ e della rilevanza numerica e economica delle politiche attive avviate dall'Amministrazione regionale, **si intende approfondire l'incidenza delle stesse su occupabilità, occupazione e pari opportunità di accesso al mercato del lavoro ed analizzare l'unione degli interventi del PR FSE+ e di GOL.**

Nello specifico **si intende studiare i livelli di efficienza, efficacia ed impatto degli interventi finanziati nelle dimensioni dell'occupabilità, dell'occupazione e del miglioramento delle pari opportunità di accesso al mercato del lavoro dei soggetti trattati, tenendo conto sia degli aspetti organizzativi, che delle tipologie di misure messe in campo.**

Si intende infine indagare il livello di efficacia, rilevanza e coerenza derivante dalla integrazione e complementarità degli interventi finanziati con il FSE+ (attraverso il programma PIAZZA) e gli interventi finanziati con il PNRR (attraverso il programma GOL), su occupabilità, occupazione e pari opportunità di accesso al mercato del lavoro, anche rispetto ad azioni potenzialmente realizzabili in misura separata.

Priorità: 2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Priorità	Ob. Specifico	N. azione PR	azione
2. Istruzione e formazione	e)	e.1.	Supporto ai sistemi dell'istruzione e della formazione per l'utilizzo della didattica digitale, per la sperimentazione di percorsi sul modello dell'impresa formativa e per lo sviluppo di un'offerta formativa in mobilità transnazionale
		e.2.	Consolidamento del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, sia attraverso l'aggiornamento della regolamentazione vigente alla luce della sperimentazione in atto e l'aggiornamento periodico del Repertorio delle qualificazioni, sia mediante la definizione e sperimentazione di uno specifico sistema informativo a supporto delle procedure di validazione e certificazione
		e.3.	Iniziative funzionali al riconoscimento di crediti formativi attraverso l'utilizzo del servizio di IVC (per accorciare il percorso). Iniziative rivolte alla validazione e certificazione delle competenze per determinate categorie di utenti o nell'ambito di progetti sperimentali (per rendere gratuita la certificazione in alcuni casi)
		e.4.	Realizzazione per il partenariato economico e sociale di un intervento formativo e di sistema a sostegno della costruzione e implementazione della rete Apprendiamo in FVG
		e.5.	Potenziamento delle attività svolte dai centri per l'orientamento attraverso il rafforzamento delle competenze del personale, includendo anche la possibilità del ricorso a professionalità esperte
	g)	g.1.	Realizzazione di interventi di orientamento educativo per supportare le transizioni tra i sistemi e promuovere il benessere degli studenti
		g.2.	Potenziamento ed attuazione di percorsi formativi finalizzati al riallineamento di competenze/conoscenze per far fronte alle trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business, con particolare attenzione allo sviluppo dei temi dell'innovazione di processo e prodotto per effetto della digitalizzazione, dell'internazionalizzazione, dello smart working, dello sviluppo di modelli di economia circolare, di temi ambientali, di risparmio energetico, di innovazione sociale, di green e blue economy, silver economy e delle imprese creative e culturali. Si tratta di misure d'intervento che si collocano in una logica di complementarità e sinergia con le iniziative condotte a valere del FESR con riguardo all'OP 1 e all'OP 2. Nell'attuazione degli interventi si avranno a riferimento inoltre le indicazioni della Comunicazione della Commissione europea su Green Deal europeo e, ove di pertinenza, le indicazioni strategiche ed operative regionali, della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente
		g.2.	
		g.3.	Misure di carattere informativo, orientativo, formativo finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale presente nel territorio; accrescere le competenze personali, con specifico focus a quelle informatiche e linguistiche legate alla cittadinanza attiva e all'ingresso del lavoro. Si tratta di attività formative rivolte a tutte le fasce della popolazione, con una specifica attenzione ai lavoratori immigrati
		g.3.	
		g.4.	Attuazione di percorsi formativi che, accanto all'offerta di attività finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche, prevedano anche quella di soft skill e di base, nonché ulteriori competenze emergenti con uno specifico focus su quelle digitali
		g.4.	
		g.5.	Attuazione di percorsi di carattere formativo connessi ad ambiti prioritari di sviluppo dell'economia regionale e relativi a misure rientranti nel campo di intervento del FSE+ (occupazione, istruzione e formazione, inclusione), entro i quali sviluppare anche pratiche formative di carattere innovativo e sperimentale quanto a metodologie e contenuti, anche a favore di personale regionale e degli enti locali
		g.6.	Implementazione di percorsi per l'acquisizione di una qualifica professionale per persone in età adulta
		g.7.	Attuazione di percorsi di formazione per formatori, coordinatori e tutor e percorsi di formazione per operatori coinvolti nell'erogazione del servizio IVC - Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze
		g.8.	Interventi formativi rivolti agli allievi frequentanti i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) finalizzati all'integrazione e all'arricchimento dei curricula
		g.9.	Interventi di tutoraggio pedagogico e amministrativo funzionali alla realizzazione dei percorsi personalizzati finalizzati al reinserimento di soggetti drop out nei percorsi ordinari di leFP
		g.10.	Interventi di accompagnamento e sostegno (anche spese trasporto) finalizzati a favorire la partecipazione ai percorsi di leFP

	g.11.	Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
	g.12.	Realizzazione di attività di carattere formativo in mobilità interregionale o transnazionale
	g.13.	Interventi di sostegno di dottorati di ricerca (in particolare di ricerca industriale), assegni di ricerca e altre misure destinate alle Università e al sistema della ricerca regionale, in ottica di addizionalità e in coerenza con i campi d'intervento prioritari indicati nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente, per rispondere alle esigenze espresse dalle filiere strategiche regionali e ai fabbisogni professionali, valutando, inoltre, il potenziale contributo all'agenda politica dell'ERA (European Research Area)

Con riferimento alle priorità/obiettivi specifici/azioni elencate, gli oggetti da valutare sono individuati come segue:

Prodotto valutativo individuato	Valutazione di programma (2025) – domanda valutativa tematica inserita all'interno del prodotto
---------------------------------	--

L'Amministrazione regionale, grazie alle risorse del PR FSE+, intende rafforzare il sistema di istruzione e formazione, ivi compresa la formazione tecnica superiore di livello terziario non accademico e l'alta formazione, sostenendo l'acquisizione di competenze adeguate, sviluppando azioni di orientamento nelle fasi di transizione tra sistemi educativi, formativi e lavorativi ed agevolando la transizione verso un'economia più verde e più intelligente. Tale rafforzamento sconta una **accelerazione della Formazione A Distanza – FAD, che si è imposta come modalità principe per lo svolgimento delle attività formative** in occasione dell'emergenza COVID **ed oggi si affianca in maniera ordinaria a quella in presenza**. Nella consapevolezza che la prospettiva nel breve periodo è quella di rapida evoluzione dei vari modelli di FAD, nel medio lungo- periodo si imporranno modelli evoluti di e-learning, facendo entrare la formazione in una dimensione di ibridazione digitale.

Nell'ottica di supportare futuri modelli di formazione nella dimensione di servizio pubblico, è necessario approfondire in primis gli impatti in termini quantitativi e qualitativi delle prime esperienze di FAD sulla formazione complessiva, sugli enti erogatori, sugli utenti. Rispetto agli utenti è necessario cogliere la dimensione del livello di soddisfazione e di utilità percepita.

Priorità: 3. INCLUSIONE SOCIALE

Priorità	Ob. Specifico	N. azione PR	azione
3. Inclusion sociale	h)	h.1.	Potenziamento, ampliamento e attuazione dell'offerta di percorsi per l'inserimento lavorativo di tipo formativo e/o di tirocini inclusivi rivolti alle persone in condizione di svantaggio, di quelle affette da disabilità o a rischio di discriminazione, e, in generale, di tutti coloro che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali e sanitari competenti. In questo ambito rientra il rafforzamento del raccordo fra i servizi sociali, i servizi sanitari, gli enti di formazione, il dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (per quanto di competenza) ed i soggetti del terzo settore per definire il fabbisogno formativo di persone in condizioni di svantaggio e la messa a punto e adozione di modalità didattiche alternative alla lezione frontale che tengano conto del livello di fragilità e dello stile cognitivo delle persone in condizione di svantaggio
		h.2.	Promozione di percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa, che comprendano diverse tipologie di attività tra cui orientamento, accompagnamento nella ricerca di lavoro, formazione, tirocini inclusivi, supporto abitativo, sostegno all'inserimento lavorativo attraverso un periodo di tutoraggio che funga da supporto e faccia da raccordo fra i vari soggetti istituzionali operanti nel territorio (Servizi sociali, scuola, azienda sanitaria, CPI, COR, associazionismo e reti informali)
		h.3.	Percorsi integrati di accompagnamento, orientativi e formativi, per cittadini di paesi terzi
		h.4.	Rafforzamento delle opportunità di inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e dei lavoratori più svantaggiati, attraverso l'offerta di borse di lavoro e/o il potenziamento dei percorsi integrati formazione/attività di accompagnamento all'inserimento lavorativo (LSU/LPU, Cantieri Lavoro)
		h.5.	Realizzazione di interventi, anche formativi, per l'occupabilità e la partecipazione attiva nella comunità di riferimento, con una specifica attenzione al rafforzamento dell'accesso ai servizi e alle tecnologie ICT. Si tratta di un ambito d'intervento che contribuisce all'OP 5 del PR FESR FVG, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle iniziative di sviluppo locale fondate sugli smart village.
		h.6.	Rafforzamento delle competenze del personale dei servizi socio assistenziali territoriali a supporto delle attività di inclusione socio-lavorativa previste dall'Obiettivo Specifico, anche attraverso il ricorso a professionalità esperte.
	k)	k.1.	Sostenere, in particolare, nelle aree interne lo sviluppo di servizi di prossimità rivolti alla popolazione anziana anche attraverso il modello delle cooperative di comunità. Si tratta di un intervento che sebbene rivolto a tutto il territorio regionale, trova un ambito di attuazione prioritario in particolare nei territori locali più disagiati come quelli montani che concorrono a definire le aree interne
		k.2.	Migliorare l'accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia con misure integrative che consentano di ampliare la platea dei beneficiari con particolare riguardo alle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico e sociale sostenendo la conciliazione tempi di vita e lavoro e a garanzia dell'offerta di contesti educativi per i minori
		k.3.	Sviluppo di processi di empowerment rivolti ai rappresentanti delle parti economiche e sociali e agli stakeholder a vario titolo coinvolti nella fase di attuazione del Programma, con particolare riferimento all'ambito sociale e di inclusione attiva
		k.4.	Sviluppo di progettualità per la realizzazione di progetti abitativi alternativi alle strutture residenziali socio assistenziali rivolti a persone con grave disabilità, in contesti con caratteristiche il più possibile vicine a quelle di una civile abitazioni e collegati con il contesto sociale di riferimento e sviluppo di progetti abilitativi per la promozione di abilità sociali e comunicative a favore di soggetti con disturbi del neuro sviluppo con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico attraverso l'utilizzo di sostegni tecnologici con particolare riferimento alla Robot Therapy.
		k.5.	Progetti di affido professionale rivolti a genitori e famiglie in situazioni di fragilità e complessità con particolare attenzione a specifiche fasi del ciclo di vita (prima infanzia, preadolescenza e adolescenza. Si tratta di un progetto individualizzato in cui si prevede che uno dei due genitori della coppia affidataria, ossia il referente professionale, metta a disposizione almeno metà del suo tempo-lavoro per la cura del/i minore/i in affido
		k.6.	Migliorare l'accesso ai servizi a favore dell'infanzia tramite l'implementazione di risposte che prevedano forme di affiancamento familiare - es. una famiglia solidale sostiene e aiuta un'altra famiglia in situazione di temporanea difficoltà, con la partecipazione di tutti i componenti di entrambi i nuclei
		k.7.	Sostenere le genitorialità difficili, in condizioni di fragilità e/o in assenza di idonea rete parentale mediante interventi domiciliari volti a costruire una rete di supporto intorno a ciascun nucleo familiare e facilitando l'accesso ai servizi territoriali nell'area materno-infantile

	k.8.	Consolidamento dell'offerta dei servizi del sistema socio-sanitario, con interventi di qualificazione/riqualificazione degli operatori socio-sanitari nonché degli operatori socio-assistenziali e socio-educativi nonché del personale di supporto delle cosiddette unità di osservazione breve intensiva
	k.9.	Attuazione di percorsi di formazione teorico/pratica per figure di caregiver e di nuove figure per il welfare locale
	k.10.	Misure di contrasto a situazioni di marginalità educativa di minori delle famiglie più fragili economicamente e culturalmente con misure di supporto alla partecipazione ad attività sportive, centri estivi, manifestazioni culturali e servizi educativi e per il tempo libero, nonché di accompagnamento allo studio
	k.11.	Azione formativa rivolta alle rappresentanze del partenariato economico e sociale e della società civile per sostenere la creazione e le attività nelle aree interne di alta montagna di un polo multi servizi volti a favorire i contatti sociali e ad offrire uno spazio per svolgere attività socio-culturali. Anche questo intervento contribuisce agli interventi di sviluppo locale previsti per dell'OP 5 un'Europa più vicina ai cittadini del PR FESR FVG 2021-27

Con riferimento alle priorità/obiettivi specifici/azioni elencate, gli oggetti da valutare sono individuati come segue:

Prodotti valutativi individuati	Valutazione di programma e impatto (2028)
---------------------------------	--

In continuità con quanto già attivato nella passata programmazione, **la Regione intende potenziare l'integrazione sociale delle persone disabili e di quelle in una condizione di relativo maggiore svantaggio e a rischio di marginalità ed esclusione**, mediante il sostegno all'offerta di servizi di accompagnamento, orientativi e formativi e di inserimento occupazionale in integrazione, ove necessario, con quelli assistenziali e di cura.

Rispetto al tema dell'inclusione, **si intende studiare i livelli di efficienza, efficacia ed impatto degli interventi finanziati nelle dimensioni dell'occupabilità, del miglioramento delle pari opportunità di accesso al mercato del lavoro e di integrazione sociale.**

ALLEGATO 3 – Oggetti da valutare e percorso logico per il FESR

L'allegato illustra in modo sintetico le motivazioni delle scelte operate nel Piano di valutazione per l'individuazione dei principali temi oggetto di valutazione rispetto ai contenuti del programma PR FESR 21-27.

Priorità	Obiettivo specifico	Azione
1 Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione	a1 sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	a1.1 Sostegno ai progetti di ricerca nelle imprese con priorità alla ricerca collaborativa e gli scambi di conoscenze fra imprese università ed enti di ricerca
		a1.2 Sostegno ai progetti di innovazione nelle imprese con priorità agli interventi per le PMI e microimprese
		a1.3 Azione di sviluppo di spin off dal mondo della ricerca
	a2 permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	a2.1 Sostegno alle pratiche e tecnologie digitali nelle imprese
		a2.2 Sostegno alla digitalizzazione per la PA per migliorare l'interoperabilità tra pubblico e privato, l'accessibilità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali, l'armonizzazione dei sistemi locali e sviluppare le tecnologie digitali nei servizi compreso l'ambito sanitario
	a3 rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	a3.1 Sostegno con strumenti finanziari agli investimenti produttivi nelle PMI
		a3.2 Sostegno agli investimenti produttivi nelle imprese che valorizzano l'adozione delle tecnologie, l'innovazione, l'internazionalizzazione e la transizione verso forme di produzione "green"
		a3.3 Valorizzazione economica dei risultati della ricerca tramite il sostegno alla industrializzazione dei risultati dei progetti di ricerca e innovazione sviluppati nell'ambito dell'obiettivo specifico a1
		a3.4 Sostegno alle imprese nelle fasi della nascita e crescita dimensionale
	a4 sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	a4.1 Sostegno alle competenze per la transizione industriale
2 Transizione energetica, sostenibilità, biodiversità e resilienza	b1 promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	b1.1 Sostegno all'efficientamento energetico nelle imprese
		b1.2 Sostegno agli investimenti integrati di efficientamento energetico nella PA
		b1.3 Miglioramento della capacità di attuazione
	b2 promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	b2.1 Sostegno all'utilizzo di energie rinnovabili nelle imprese
		b2.2 Sostegno agli investimenti in rinnovabili nella PA

	b4 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	b4.1 Sostegno agli investimenti in adeguamento antisismico nella PA
		b4.2 Sostegno agli investimenti in difesa idrogeologica
		b4.3 Miglioramento della capacità di attuazione
	b6 promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	b6.1 Sostegno agli investimenti verso la transizione verde e l'economia circolare nelle PMI
		b7 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento
	3 Mobilità sostenibile	b8 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio
b7.2 Sostegno delle infrastrutture verdi		
b8.1 Sviluppo delle infrastrutture e i servizi di mobilità ciclopedonale a scala urbana, suburbana compresi i collegamenti con l'hinterland e collegamenti urbano rurali		
4 Cultura per l'inclusione e l'innovazione sociale	d6 rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	b8.2 Riqualificazione dei servizi di TPL di linea attraverso lo sviluppo e rinnovo delle infrastrutture e la sostituzione di veicoli di trasporto pubblico con mezzi lowcarbon/zero emission per migliorare l'accesso alle aree urbane e i servizi di mobilità transfrontalieri
		b8.3 Miglioramento della capacità di attuazione
5 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale	e1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	d6.1 Iniziative di rigenerazione e riattivazione dei luoghi della cultura e del patrimonio, attraverso iniziative in ambito culturale e creativo che integrino l'offerta istituzionale con i settori del non-profit
		e1.1 Strategia di sviluppo locale delle aree urbane
	e2 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	e1.2 Miglioramento della capacità di attuazione
		e2.1 Strategie di sviluppo locale delle aree interne
6 ASSISTENZA TECNICA	assistenza tecnica ordinaria ex art. 36 CPR	e2.2 Miglioramento della capacità di attuazione
		Assistenza tecnica

Prodotto valutativo individuato	Valutazione di impatto sull'attuazione delle strategie territoriali 2014-2020 (2024)
---------------------------------	---

Nel Programma è stata considerata di importanza strategica la manutenzione attiva del Territorio sia per ridurre l'esposizione al rischio della popolazione (soprattutto in territorio montano/aree a maggior rischio) attraverso interventi di ripristino e messa in sicurezza, sia per contribuire concretamente alla lotta al cambiamento climatico, a migliorare qualità dell'aria e a salvaguardare risorse naturali e paesaggistiche e della biodiversità mediante ripristini ambientali, percorsi naturalistici, infrastrutture verdi soprattutto nelle città e AI.

Tutto ciò impone un'attenzione rilevante alle trasformazioni socio-territoriali, con particolare attenzione alle aree urbane e alle aree interne e alla loro gestione. Il Programma si è posto come obiettivo di costruire un sistema in cui questi territori abbiano uguali opportunità di sviluppo e siano valorizzati per i loro peculiari elementi di attrattività: attraverso il PR e in complementarietà con FSE+ si intende investire in un'azione di sistema per aree urbane e aree interne che dia risposta alle richieste dei territori di sentirsi protagonisti di una nuova stagione di crescita.

Per le città si è deciso di dare continuità alle scelte di programmazione del 14 20, capitalizzando il lavoro svolto e potenziandone i risultati tenendo conto dei cambiamenti intervenuti nel contesto socio economico e degli obiettivi di sviluppo sostenibile e inclusivo ai quali anche le città devono contribuire.

L'obiettivo della Regione, con il contributo delle coalizioni territoriali di riferimento, è quello di rendere le città:

- sostenibili con interventi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico;
- connesse con il ricorso a tecnologie e dispositivi necessari per erogare in modo digitale servizi di qualità, anche in chiave culturale e turistica;
- inclusive con interventi volti a combattere le disuguaglianze sociali, e a migliorare l'accessibilità ai servizi attraverso la cultura, quale fattore di inclusione e benessere personale;
- attraenti con interventi in grado di attirare nuovi residenti, imprenditori e turisti, valorizzando il patrimonio storico, artistico, culturale locale.

L'attuazione delle Strategie si sostanzierà, attraverso l'ITI, nel finanziamento di interventi integrati ricadenti nell'OP5 che, in un'ottica di complementarietà, saranno strettamente legati ad altre iniziative finanziate dagli altri OP, favorendo in tal modo l'integrazione di tutti i temi chiave individuati (digitalizzazione, sostenibilità ambientale, valorizzazione culturale e innovazione sociale).

Anche per le AI si intende operare in continuità con il periodo 14 20, secondo l'approccio promosso dalla SNAI. Sarà capitalizzato il lavoro svolto nella fase di sperimentazione, da un lato strutturando e consolidando il modello utilizzato e dall'altro potenziandone i risultati, anche rispetto alla complementarietà di FESR e FSE+ (e FEASR), tenendo in considerazione il mutato contesto socio economico come rappresentato dalla nuova mappatura.

In tale ottica la Giunta regionale, con generalità n 92 del 21 1 2022, ha confermato l'intervento sui presidi di comunità nelle aree montane già interessate dalla SNAI nel periodo 14 20 (Alta Carnia; Dolomiti friulane; Val Canale Canal del Ferro), alle quali si aggiunge una quarta area (Valli del Torre e Natisone), anch'essa caratterizzata da fenomeni di spopolamento, ma con potenzialità di sviluppo.

Il dialogo con i territori e le sollecitazioni delle coalizioni locali hanno confermato la necessità di un intervento potenziato sui temi crescita economica/lavoro, partecipazione e inclusione sociale, servizi essenziali per le persone e le comunità, al fine di invertire il trend demografico e supportare il rilancio sociale e produttivo.

Sono stati individuati diversi interventi che danno risposta ai fabbisogni esistenti e che, attraverso il raccordo con FSE+ e con FEASR e Interreg Ita Au, si raccolgono intorno a tre temi contenitore:

-montagna smart, che ha l'obiettivo di consentire l'attivazione di una serie di interventi che necessitano, quale condizione abilitante, di un livello minimo e diffuso di connettività e digitalizzazione;

-filieri e sistemi produttivi sostenibili, che, partendo dalle vocazioni di ciascun territorio, ha l'obiettivo di innescare, valorizzare, innovare i sistemi economico produttivi locali;

-innovazione sociale, che, mettendo al centro le coalizioni territoriali, ha l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita attraverso la creazione di reti locali per produrre e/o distribuire beni e servizi, anche favorendo forme di collaborazione con il mondo dell'associazionismo e del terzo settore.

All'interno di questi ambiti sono state individuate alcune operazioni strutturali finalizzate a caratterizzare aree e comunità in esse insediate con un'impronta green e smart che rappresenti la base su cui questi territori innesteranno percorsi di innovazione economica e sociale.

Assistite da un'attività continuativa di accompagnamento finanziata dai fondi, le compagini territoriali definiranno gli interventi che andranno a completare le singole strategie, con una forte integrazione valorizzando l'interconnessione tra le varie componenti (culturale, turistica, sociale, ambientale, economica, ecc.).

Questo percorso porterà a sviluppare le schede intervento di ciascuna strategia e consentirà di definire un sistema di governance integrato, attraverso l'ITI, che assegnerà ai soggetti istituzionali di riferimento (Comunità di montagna, Comuni) un ruolo primario di coordinamento degli interventi a livello locale.

L'OP5 diventa collettore rispetto al complesso delle operazioni da definirsi o già individuate, che trovano collocazione per affinità tematica in altri OP.

Con la valutazione di impatto sulle strategie territoriali attuate nel periodo di programmazione 2014-2020 si vogliono analizzare in termini di efficacia ed efficienza i risultati ottenuti dal POR FESR con le azioni dedicate allo sviluppo urbano sostenibile ed alle strategie dedicate alle Aree interne anche al fine di trarre indicazioni utili per l'attuazione delle strategie territoriali che, in continuità, vengono supportate dal PR FESR 21-27.

Azioni interessate dalle analisi:

L'indagine del rapporto è dedicata all'intero Asse 4 del POR FESR 14-20 per quel che riguarda le strategie dello sviluppo urbano, mentre, con riferimento alle aree interne è rivolta ad alcune specifiche azioni e precisamente all'azione 2.3 destinata alle aree interne a favore degli aiuti per gli investimenti in macchinari, impianti e beni tangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e all'azione 3.1 volta a finanziare l'efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche .

A differenza del precedente periodo di programmazione in cui il contributo del programma in relazione alle strategie territoriali era più ridotto e circoscritto, è stata introdotta una nuova Area Interna "Valli del Torre – Valli del Natissone" ed il PR FESR 2021-2027 offre un contributo molto più ampio all'attuazione delle nuove strategie,

oltre che con gli obiettivi specifici 5.1. e 5.2, appositamente dedicati, anche attraverso altri obiettivi specifici che prevedono la realizzazione di interventi ricadenti nelle quattro aree interne e nelle quattro aree urbane, quali:

a.2 Sviluppo urbano – digitalizzazione musei; Aree interne – digitalizzazione acquedotti

a.3 Aree interne – investimenti innovativi

b.1 Sviluppo urbano – riqualificazione energetica scuole

b.2 Sviluppo urbano – promozione utilizzo energia rinnovabile; Aree interne - efficientamento energetico e riduzione emissioni

b.4 Sviluppo urbano – riqualificazione sismica scuole

b.7 Sviluppo urbano – interventi di rigenerazione urbana in aree urbane verdi degradate; Aree interne - Valorizzazione aree naturali protette e siti Natura 2000

b.8 Sviluppo urbano – mobilità sostenibile

Prodotto valutativo individuato	Valutazione tematica: sostenibilità ambientale (2026)
---------------------------------	--

Lo sviluppo regionale non può risolversi solo in una crescita della competitività, è necessario trovare complementarità nella transizione del sistema verso un modello di sostenibilità e nel rafforzamento ecosistemico del territorio, inteso nelle sue diverse componenti. Pertanto il Programma ha previsto il sostegno di azioni e interventi in grado di valorizzare le risorse del territorio in chiave sostenibile e inclusiva, ovvero di porre rimedio a criticità localizzate, anche coinvolgendo attivamente le comunità locali.

Il PR prevede azioni rivolte alla riduzione dei consumi energetici, alla produzione di energie rinnovabili, alla trasformazione in chiave di economia circolare dei cicli produttivi e alla riduzione della concentrazione di agenti inquinanti nell'aria e delle emissioni di gas serra, in linea con le strategie del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria e con il Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (NAPCP) e intende favorire la diffusione di un approccio green al sistema regionale dell'energia.

A tal fine, si intende rendere più efficiente il consumo delle risorse energetiche e promuovere il ricorso alle rinnovabili. Si interverrà su edifici di pregio architettonico o socio-ambientale o di particolare valore per funzione sociale o culturale con riqualificazioni energetiche anche associate all'installazione di impianti che utilizzano le energie rinnovabili, e alla messa in sicurezza sismica.

Contribuiscono alla seconda sfida anche il miglioramento della mobilità urbana, suburbana e interurbana multimodale e della sostenibilità e accessibilità del sistema di TPL. Potenziando la rete ciclopedonale si garantisce la messa in sicurezza di percorsi casa-scuola e casa-lavoro, utili a disincentivare l'utilizzo dei veicoli motorizzati

e favorire quello della bicicletta. Considerato il modello insediativo policentrico regionale a urbanizzazione diffusa, i percorsi a scala interurbana mirano a collegare i poli urbani collettori di servizi pubblici di area vasta tra di loro e/o con le zone a urbanizzazione diffusa di pertinenza.

Con il rapporto tematico si intende indagare sul raggiungimento degli obiettivi e sugli effetti generati dalle azioni previste dal Programma in termini di promozione degli obiettivi climatici, circolarità, inquinamento zero e biodiversità tenuto conto anche degli obiettivi di Agenda 2030 e nel rispetto del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima e delle Strategie Nazionale e Regionale di Sviluppo Sostenibile.

Le azioni direttamente coinvolte su cui potranno concentrarsi le suddette analisi sono:

- b.1.1 - Sostegno all'efficientamento energetico delle imprese*
- b.1.2 – Sostegno agli investimenti integrati di efficientamento energetico nella PA*
- b.2.1 – Sostegno all'utilizzo di energie rinnovabili nelle imprese*
- b.2.2 -Sostegno agli investimenti in rinnovabili nelle PA*
- b.4.2 – Sostegno agli investimenti in difesa idrogeologica*
- b.6.1- Sostegno agli investimenti verso la transizione verde e l'economia circolare nelle PMI*
- b.7.1- Sostegno alla protezione, preservazione della natura e della biodiversità*
- b.7.2 – Sostegno alle infrastrutture verdi*
- b.8.1 – Sviluppo delle infrastrutture e i servizi di mobilità ciclopedonale a scala urbana, suburbana*

Altre azioni che partecipano indirettamente all'analisi:

Si tratta di interventi riferiti ad altre azioni che includono i settori di intervento dedicati ai cambiamenti climatici e all'ambiente, di seguito elencati:

a.1. Progetti di ricerca e innovazione con settori di intervento:

- 29 Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici
- 30 Processi di ricerca e innovazione trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare

a.3 investimenti produttivi con settori di intervento

- 38 Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle grandi misure di sostegno

- 40 Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno
- 75 Processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI

Prodotto valutativo individuato	Valutazione tematica: (2027) Valutazione tematica FESR: contributo imprese al raggiungimento della concentrazione climatica sul clima/analisi tessuto relazionale tra imprese e tra imprese e il sistema della ricerca (2027)
---------------------------------	--

Considerato l'importante numero di interventi a sostegno delle imprese si vuole indagare sul loro contributo a favore del raggiungimento della concentrazione climatica, analizzare l'impatto di queste azioni del PR FESR 21-27 sulla transizione ecologica dei beneficiari, valutare la natura di eventuali cambiamenti nel tessuto relazionale delle imprese e del sistema della ricerca.

Le Azioni interessate dalle analisi sono:

a.1.1 e a.1.2 Progetti di ricerca e innovazione con settori di intervento:

- 29 Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici
- 30 Processi di ricerca e innovazione trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare

a.3.1 e a.3.2 Investimenti produttivi con settori di intervento

- 38 Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle grandi misure di sostegno
- 40 Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno
- 75 Processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI

b.1.1 Efficientamento energetico delle imprese con settori di intervento

- 38 Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle grandi misure di sostegno
- 40 Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno

b.2.1 Utilizzo di energie rinnovabili nelle imprese con settori di intervento

- 48 Energia rinnovabile solare
- 52 Altri tipi di energia rinnovabile

b.6.1 Sostegno agli investimenti verso la transizione verde e l'economia circolare nelle PMI con settori di intervento

- 75 processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienze delle risorse nelle PMI

Prodotti valutativi individuati	Valutazione di programma (2025) Valutazione di programma e impatto (2028)
---------------------------------	--

Le valutazioni di programma e impatto sono volte all'analisi dell'efficacia del Programma nel suo complesso e analisi dell'avanzamento fisico e finanziario

Sono interessate tutte le azioni

Prodotto valutativo individuato	Valutazione tematica: strategia di comunicazione (2029)
---------------------------------	--

A fine del periodo di programmazione è previsto un rapporto tematico per analizzare l'efficacia della strategia di comunicazione adottata dal Programma

Sono interessate tutte le azioni